

PROGRAMMA ELETTORALE PER LA CITTÀ DI RECANATI DEL CANDIDATO SINDACO ANTONIO BRAVI



Premessa

Il programma che segue è il frutto di un fitto scambio, di un'attenta valutazione sull'effettiva fattibilità, di un ascolto all'interno di numerosi scambi sia pubblici che privati, di uno sforzo nel voler rappresentare e tenere presenti le molte differenze che caratterizzano i cittadini, di un pensiero teso a creare le possibilità di coinvolgimento della comunità nel governo della cosa pubblica, di una conoscenza effettiva del territorio in tutte le sue numerose sfaccettature maturata nel corso dei precedenti anni di amministrazione.

Le persone al centro: coesione e partecipazione

L'*attenzione alle persone* intende essere il tema caratterizzante del programma - che siano adulti, bambini, giovani, anziani, donne, uomini, locali, immigrati, diversamente abili - al fine di stimolare, sostenere e raggiungere una buona qualità della vita nella nostra città e garantire lo sviluppo di ben-essere in tutta la comunità locale, adottando un approccio umano alle esigenze sociali.

La *partecipazione attiva* da parte della cittadinanza, a partire dall'*ascolto dei bisogni emergenti*, fino alla costruzione di progetti condivisi e alla loro realizzazione (ad esempio riqualificazione partecipata di spazi urbani o periferici, ripensamento dei flussi del traffico, recupero di tradizioni artigianali in grado di tenere insieme vecchie e nuove generazioni) è la cifra che si intende fare propria e lo strumento caratterizzante del proprio governo della città, *tenendo insieme le esigenze sia degli abitanti delle zone più urbanizzate, sia dei cittadini residenti nelle zone di campagna.*

Si vuole *dare sostegno a iniziative che prendono vita dal basso* e che vengano riconosciute come utili alla promozione del benessere comune (ad esempio da parte di associazioni o gruppi di cittadini che a vario titolo vogliano impegnarsi nei quartieri per concorrere all'abbellimento dell'arredo urbano o alla manutenzione degli spazi pubblici, perché divengano luoghi abitati e sicuri), supportando e promuovendo il dinamismo sociale e la *diffusione di buone pratiche di cittadinanza* attiva in tutto il territorio, con un'attenzione particolare alle zone più periferiche.

A tale scopo si prevede il *ripristino e la valorizzazione delle consulte*, quali quella giovanile, del volontariato e quelle dedicate alla cultura e allo sport, sostenendo un costante dialogo per mettersi al servizio del bene comune.

Particolare attenzione sarà data alle politiche giovanili (ad es. offrendo servizi specificamente diretti a questa fascia di cittadini quali sportelli funzionali non solo a offrire informazioni, ma anche a dare consulenza per l'orientamento scolastico e lavorativo, in collaborazione con aziende e scuole) con uno sguardo vigile sull'uso delle nuove tecnologie e su quelle situazioni che possono stimolare l'insorgere di vecchie e nuove dipendenze.

Ci si propone di offrire formazione al personale che gestisce servizi pubblici, per *supportare soggetti fragili nella loro quotidianità quali bambini, donne, immigrati, anziani o persone con disabilità*, con l'intento di costruire una comunità capace di ascolto, di interpretazione dei bisogni, di ricorso alla gentilezza e alla lentezza.

A partire da quanto già fatto in questo settore negli ultimi 10 anni, si intende intensificare il supporto alla creazione di reti tra istituzioni e persone preposte ad alcuni servizi (ad es.: punto di primo intervento, carabinieri, polizia locale, ufficio servizi sociali, consultorio, protezione civile, associazioni di volontariato sociale, ecc.), per essere in grado sia di prevenire le situazioni di disagio, sia di intervenire tempestivamente e in modo competente e qualificato quando emergano situazioni problematiche (ad es. nel settore della violenza sulle donne).

Considerando le famiglie come il nucleo primario delle società, ci si assume un impegno specifico al *supporto della genitorialità* (ad es. con l'attivazione di una Scuola per genitori). Attenzione sarà dedicata allo sviluppo di progetti legati alla legge che tutela il DOPO DI NOI, che creino *opportunità di vita autonoma a persone adulte con disabilità*, come già sta avvenendo in esperienze a cui ci si vuole ispirare. Sarà favorita l'opportunità di sostenere gruppi che intendano costituirsi in forma di auto-mutuo-aiuto in tutte le fasce più fragili della popolazione, con uno *sguardo particolarmente attento alle famiglie adottive*.

Ci si propone, in quest'ottica, di *ampliare il servizio di canone di locazione concordato*, anche al fine di ripopolare i luoghi che tendono a spopolarsi (come ad es. il centro storico) e dare sostegno alle famiglie in difficoltà o a quelle di nuova formazione.

Per gli aspetti che riguardano il tema della sicurezza, *sarà finanziata la manutenzione della video-sorveglianza, puntando anche alla espansione dei punti di controllo sul territorio e nei quartieri*. Parallelamente, le azioni di *bonifica delle zone meno curate e di attivazione collaborativa delle reti dei cittadini*, permetteranno di sviluppare una cultura di "buon vicinato", utile anche contrastare i possibili fenomeni di micro-criminalità.

Ci si impegna a individuare e realizzare una casa segreta per le donne vittime di violenza.

Per favorire il costante dialogo dei cittadini con l'Amministrazione locale, saranno offerti strumenti pubblici di segnalazione di disagi, problemi e rilevazioni, prevedendo la comunicazione anch'essa pubblica delle risposte messe in atto e realizzate.

Riconoscendo *l'importanza del ruolo svolto dalla protezione civile* con il proprio costante lavoro su tutto il territorio, non solo nelle situazioni di emergenza, ma soprattutto nella diffusione di informazione e cultura relativa ai comportamenti da adottare in casi di criticità,

oltre che nel permettere il regolare svolgimento di eventi e attività a favore dei cittadini tutti, considerando altresì l'impegno volontario un fattore di sviluppo per la persona e di benessere per la comunità, si ritiene di fondamentale importanza assumersi l'impegno di farne conoscere finalità e scopi, supportando il reclutamento di nuove forze ai fini dell'ampliamento del gruppo attualmente operante.

Attenzione sarà data ai *luoghi del culto*, individuando spazi che permettano a praticanti di ogni religione di avere la possibilità di ritrovarsi per celebrazioni ed eventi, dedicando altresì una sala del commiato per le onoranze funebri di quanti desiderino cerimonie laiche.

L'ambiente: città, campagna, periferie e paesaggio

La Città di Recanati si presenta agli occhi dei più e per la maggior parte del suo territorio come un armonico insieme. Nella consapevolezza che si possa migliorare la qualità dell'esperienza di chi vive in questo ambiente quotidianamente, così come di quanti lo attraversano momentaneamente, si vuol studiare la possibilità di realizzare un piano di percorsi sicuri e percorsi pedonali urbani (ad es. lungo le mura cittadine), che permettano il movimento in autonomia a bambini (ad es. il Pedibus per raggiungere le scuole) e a persone con difficoltà. Sarà data per questi motivi attenzione all'*accessibilità di spazi e servizi per tutti i cittadini*, con particolare riferimento ai bambini, alle bambine e alle persone con disabilità (ad es. percorsi pedonali protetti, segnalazioni multisensoriali, rimozione di barriere architettoniche laddove possibile, posizionamento di scivoli e accessi agevolati, marciapiedi, accessi alle strutture sportive).

Rilevando alcuni bisogni emersi soprattutto in un'indagine svolta tra gli anziani residenti nel territorio recanatese, si vuole *ripristinare e diffondere isole di sosta finalizzate alla socializzazione per gli abitanti e utili per i turisti*, anche caratterizzandoli in forme artistiche e con attenzione al design. Il piano delle azioni e il reperimento dei luoghi utili per queste finalità saranno concordati con la partecipazione della popolazione interessata.

Ci si impegna a essere custodi dei beni comuni, de-cementificando laddove possibile ed evitando il consumo di suolo per la sua salvaguardia. A tal proposito, si intende deliberare un regolamento per la gestione dei rifiuti, che vieti l'utilizzo in tutto il territorio comunale di sacchetti, posate, piatti, bicchieri e cannucce di materiale non compostabile e non biodegradabile in tutte le iniziative e nei locali pubblici, perché Recanati possa divenire una *città plastic free*.

Si intende deliberare un regolamento che agevoli *l'adozione canina*, anche a distanza, con un sistema di informazione utile a incentivarla, in collaborazione con le Associazioni animaliste. Sarà inoltre aggiornato il *regolamento a tutela del benessere degli animali* e, sempre in quest'ambito, realizzata un'oasi felina, oltre a verificare la necessità di costruire ulteriori sgambatoi per i cani (ad es. in zona Villa Teresa e in zona Le Grazie).

L'istituzione di giornate "ecologiche" a cadenza mensile, dedicate all'ambiente e alla pulizia della città, con sostegno alla *diffusione di una cultura ambientalista* a partire dalle giovani generazioni, in collaborazione con scuole e associazionismo locale, sarà uno dei punti qualificanti del programma di governo, in ottemperanza all'impegno di tenere alta l'attenzione sulle persone e sull'ambiente in cui esse vivono e crescono.

Ci si impegna a studiare metodi che permettano la *tassazione puntuale per quel che*

riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, puntando a educare la cittadinanza verso una società a rifiuti zero (ad es. sviluppo di una applicazione per la raccolta differenziata che permetta di richiedere il ritiro degli ingombranti, la segnalazione di conferimenti errati, formazione sul riciclo, sostegno alle forme di economia circolare, ecc.)

Maggiore attenzione sarà dedicata al benessere delle zone periferiche del territorio (ad es. attraverso la manutenzione dei cimiteri rurali, del verde pubblico, delle strade vicinali, della viabilità e dei trasporti interni). In particolare, per le zone di campagna, si intende dare risposte a segnalazioni che sottolineano la pericolosità di strade nate per sostenere piccoli spostamenti e divenute vie di traffico più frequente (ad es. con azioni di sistemazione e sorveglianza, inserimento di segnalazioni e di dissuasori, realizzazione di marciapiedi laddove possibile, ecc.) in accordo con gli abitanti del luogo.

Quanto al tema dei *parcheggi*, può volte sollevato dalla cittadinanza, si intende promuovere un piano di recupero di posti auto in zone non utilizzate per altri fini, con una specifica attenzione alle zone adiacenti all'Ospedale S.Lucia.

Un ulteriore impegno sarà il ripensamento sull'utilizzo dei *locali dell'Extra* per ripristinare un loro uso pubblico. A tal proposito si avvierà un concorso di idee che veda partecipare soprattutto le scuole, sostenendo la progettazione partecipata sulle finalità di uso dei locali, in collaborazione con le consulte.

Considerando a breve il ritorno nella nuova scuola Beniamino Gigli delle classi ospitate attualmente nei locali prospicienti il *chostro di Sant'Agostino*, si prevede di attivare processi di progettazione partecipata al fine di ripensarne l'utilizzo (ad es. come "casa delle associazioni locali" o come struttura dedicata all'ospitalità diffusa).

Attenzione sarà dedicata anche alle *aree industriali dismesse*, in collaborazione con le associazioni di categoria, per ripensarne collaborativamente le possibilità di riutilizzo e rivitalizzazione, con riguardo alla sostenibilità economica e ambientale.

Sarà inoltrata alle autorità competenti la richiesta di permanenza di un nucleo di Vigili del Fuoco nel periodo estivo, in considerazione delle vaste zone di verde che circondano la città e possono costituire pericolo per incendi in periodi particolarmente siccitosi.

Un focus sul centro storico

Per quanto attiene alla viabilità nelle vie del centro storico, ci si impegna a riaprire il dialogo per giungere a un miglioramento dell'attuale assetto viario; a fornire maggiore informazione sulla ZTL, i varchi, i parcheggi, le tariffe orarie, i permessi per i residenti.

Si intende intensificare i collegamenti tra Parcheggi e Centro con navetta urbana e provvedere al miglioramento delle indicazioni per l'utilizzo degli ascensori, inoltre studiare percorsi pedonali ad accessibilità garantita partendo dalle porte cittadine.

Saranno valutate le migliori soluzioni di intervento pubblico-privato che facciano tesoro dei tentativi già applicati, ma risultati non risolutivi fin d'ora, per trovare una definitiva ricollocazione che concili finanza pubblica, gestione pubblica o privata e finalità d'uso per pubblica utilità in alcuni edifici presenti nel centro storico (locali ex Extra-Multisala, complesso di Sant'Agostino e di San Vito, Museo Diocesano, locali di Villa Colloredo Mels e Foresteria, Locali ex Pretura in Corso Persiani).

Per quanto riguarda l'offerta commerciale e turistica occorre mettere in campo uno studio di settore che analizzi flussi e problematiche, indicando un ventaglio di soluzioni che permettano all'Amministrazione di adottare quegli strumenti mirati che consentano al Centro cittadino di tornare a rappresentare il fulcro di Recanati per tutto l'anno, indipendentemente dalla presenza di eventi.

L'amministrazione provvederà a porsi come mediatore tra proprietari privati e strutture per aumentare e migliorare l'offerta ricettiva e commerciale attraverso modalità e strumenti da individuare di comune accordo (ad es. apertura showroom di brand e aziende del territorio, aumento dell'offerta ricettiva e dei punti di ristorazione e somministrazione alimenti, botteghe di prodotti di artigianato locale).

Un migliore approccio nel coinvolgimento, nel coordinamento e nella programmazione degli eventi e nella loro promozione è tra gli obiettivi principali anche nel settore della partecipazione attiva e della cultura.

La prevenzione e la salute

Una emergenza sulla quale si intende fin da subito impegnarsi è l'individuazione e la messa a norma di una *zona di atterraggio per l'eliambulanza*.

Raccogliendo le spinte da parte dei cittadini perché ci si occupi del *mantenimento del punto di primo intervento presso l'Ospedale Civile*, si vuole dedicare attenzione a questa problematica, presenziando i tavoli di confronto istituzionale preposti. Si intende altresì *richiedere il mantenimento* degli interventi ambulatoriali di piccola chirurgia, del servizio di terapia antalgica, degli ambulatori di ginecologia per favorire il percorso di tutela delle nascite e della salute delle donne. Saranno inoltrate richieste riguardanti l'aumento del servizio di pneumologia (ad es. con l'arrivo di uno spirometro essenziale per l'espletamento delle visite), un adeguato supporto infermieristico (ad es. in particolare per quel che riguarda l'ambulatorio cardio metabolico e l'ambulatorio diabetologico), l'acquisto di strumenti (ad es. ecodoppler dei vasi del collo e degli arti inferiori), l'aumento della disponibilità dei posti letto per le cure intermedie con l'entrata di nuovi medici di medicina generale, cercando di omogeneizzare il servizio anche in collaborazione con i medici ex-ospedalieri, il rispetto del numero degli O.S e degli infermieri richiesti per assicurare il servizio ai letti di cure intermedie.

In quest'ambito ci si vuole muovere al fine del miglioramento della viabilità e con attenzione alle indicazioni stradali utili a raggiungere il presidio ospedaliero di Civitanova Marche. Considerate le difficoltà di movimento tramite trasporto pubblico, sarà data maggiore attenzione al *servizio di taxi sociale*, attivando una modalità di coordinamento che permetta di recarvisi.

La cultura come volano di bellezza, di istruzione e di turismo esperienziale

Negli ultimi 5 anni è stato avviato un percorso che fa dell'investimento culturale e dell'innovazione non solo un progetto di cui tutti i cittadini recanatesi hanno potuto avvalersi, ma anche un volano dello sviluppo economico e sociale del territorio, in linea con il Libro Verde della Commissione europea sulle industrie culturali e creative e con le priorità programmatiche a livello regionale e nazionale.

La presentazione della candidatura a Capitale Italiana della Cultura nel 2017 è stata un esempio di sforzo collettivo, che ha portato Recanati ad affermarsi e a essere riconosciuta a pieno titolo come Città della Cultura. Si è molto investito e creduto nella Cultura sia dal punto di vista delle opere pubbliche che in operazioni culturali incentrate sui suoi cittadini più illustri. L'operazione ha mirato a sviluppare benessere attraverso attività culturali e creative, con le relative ricadute che queste hanno sull'economia locale, anche in termini di turismo.

La strategia per i prossimi 5 anni si innesta su questo filone, che si fonda sull'integrazione di tre assi, vale a dire *Cultura, Istruzione e Turismo*, convinti che le azioni perpetrate in questi campi, se inserite in una visione strategica, oltre ad avere un valore in sé, producono importanti ricadute sul versante dell'economia e più in generale a livello identitario e di coesione sociale. È infatti dimostrato dal Rapporto BES – Benessere equo e sostenibile dell'ISTAT - che esiste un'associazione regolare fra la salute percepita e l'intensità della partecipazione culturale. Il Rapporto BES s'ispira a una riflessione più ampia definita dall'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità che vede la cultura come uno dei determinanti sociali della salute con impatto sul benessere. "Cultura e valori sociali" sono esplicitamente menzionati come parte del contesto socioeconomico e politico, insieme alla coesione sociale e al capitale sociale, all'educazione e alla posizione socioeconomica.

Nei prossimi 5 anni si lavorerà per consolidare e implementare il lavoro svolto finora sui focus della *poesia con Giacomo Leopardi, della musica e del bel canto con Beniamino Gigli e delle arti visive con Lorenzo Lotto, senza dimenticare la spiritualità con il nostro patrimonio ecclesiale e la Via Lauretana*. A esse, come fatto negli anni scorsi, si intrecceranno *progetti mirati con le scuole di ogni ordine e grado e progetti turistici in rete con gli altri Comuni*.

Attraverso il recupero del dialogo con la cittadinanza e, in particolar modo, con quanti si occupano di promuovere la cultura locale ai vari livelli, si intende altresì riavviare il supporto a iniziative che prendono le mosse dai cittadini stessi, fornendo il necessario coordinamento per ampliare l'offerta culturale a tutto campo (ad es. nei settori della musica contemporanea da parte di gruppi giovanili, della canzone e del ballo popolare tramandati da associazioni locali, dell'arte in tutte le sue attuali declinazioni, della fotografia, del cinema, del teatro, ecc.)

Ritenendo la scuola la principale agenzia formativa utile alla crescita personale e civica di tutti i cittadini e le cittadine, si intende avviare una *sperimentazione di Scuole aperte e partecipate*, elaborando in collaborazione con dirigenti, insegnanti e famiglie delle linee guida funzionali ad accreditare istituzionalmente le associazioni scolastiche quale interlocutore ideale per condividere un percorso che porta al centro della comunità. Tali associazioni potranno presentare proposte di attività da inserire nella programmazione scolastica, sostenendo così forme di condivisione positiva e di interazione collaborativa tra la scuola, le famiglie e la comunità.

Essendo la città di Recanati meta di turismo scolastico, si vuole ampliare l'offerta di visita e di permanenza sul territorio attraverso la creazione, in sinergia con tutte le realtà del territorio potenzialmente interessate, un *Parco delle Intelligenze Multiple*, ove poter sperimentare, nel rispetto dell'ecosistema e delle caratteristiche dei luoghi, dei veri e propri laboratori e percorsi all'aperto in cui esercitare le singole intelligenze di cui il cervello umano è dotato, così come sono state descritte nella Teoria delle Intelligenze Multiple da

Howard Gardner. La città si presta infatti a offrire luoghi e occasioni adatti a questo scopo, utilizzando gli elementi e le risorse presenti in natura e attraverso la connessione con le memorie storiche, culturali, sociali e tradizionali dei suoi luoghi. Si tratta di un progetto unico al mondo nel suo genere, che costituirebbe un ulteriore incentivo a un turismo di tipo esperienziale e che diventerebbe un'ulteriore offerta caratterizzante, tale da permettere un'esplorazione della città in tutti i suoi numerosi aspetti.

Si mirerà a dimostrare come la Cultura possa generare benessere fisico con collaborazioni di esperti, di Università ed enti di ricerca, per fare di Recanati oltre che una Città della Cultura anche la Città del Ben-essere.

L'economia e il lavoro

In linea con il modo in cui si intende operare nelle altre aree di azione, si vuole puntare al *recupero e alla valorizzazione della tradizione artigianale locale*, come cifra attraverso la quale Recanati si possa presentare al "pubblico" per le sue specificità, mettendo in dialogo vecchie e nuove generazioni e studiando le modalità perché l'apprendistato possa essere favorito. In quest'ambito la progettazione partecipata, che intende essere lo strumento principe di dialogo con tutti i cittadini, permetterà di raccogliere esperienze e suggerimenti.

Si studieranno i modi attraverso i quali permettere il recupero di debiti da parte di cittadini, soprattutto quelli appartenenti a fasce deboli e in difficoltà della popolazione, attraverso gli strumenti forniti dalle *politiche di finanza sociale*.

Si prevede di *supportare le aziende che intendano sviluppare servizi di welfare a favore dei propri collaboratori*, organizzando tavoli di discussione, negoziazione e coordinamento (ad es. per la realizzazione di asili nido aziendali, mense, trasporti).

Si intende avviare altresì uno sportello, in collaborazione con le associazioni di categoria, per raccogliere documentazione e convogliare sulle aziende tutti gli strumenti di agevolazione di carattere comunitario, nazionale e regionale.

Tra le possibili azioni a supporto dell'avviamento al lavoro soprattutto delle giovani generazioni, che appaiono essere le più colpite dalla crisi del settore, avvio di un tavolo di confronto utile a *identificare un piano di recupero delle case di campagna non utilizzate*, per favorire la rivitalizzazione di alcune zone del territorio agricolo, evitando il consumo di nuovo suolo e prevedendo azioni positive di supporto (ad es. attraverso sgravi fiscali per l'avvio di strutture di accoglienza e creazione di punti di ristorazione).

Le attività sportive per tutti e per tutte le età

L'attività sportiva, già molto attiva nel comune per le tante associazioni presenti suddivise per varie discipline, ha visto in questi ultimi anni aumentare notevolmente il numero degli iscritti in tutti i settori, specialmente i ragazzi in quello del calcio, grazie ai campi sintetici realizzati recentemente.

Sono state ristrutturate le palestre della scuola a Palazzo Venieri e della Lorenzo lotto, ma tutte le strutture a disposizione, che di mattina vengono utilizzate per attività scolastiche, non riescono a sopperire le numerose richieste delle associazioni. Per far fronte a questo è stato predisposto un progetto per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale, che possa ospitare le varie attività che ne hanno fatto richiesta e che si trovano o in spazi privati o in locali adattati e non idonei per uno svolgimento normale dell'attività sportiva. Per tale progetto particolare attenzione è stata posta verso gli atleti con disabilità,

progettando particolari accorgimenti per facilitarne l'accesso e la loro pratica sportiva; tutto è pronto per partecipare ai bandi di finanziamento.

Una nuova palestra è inserita nel progetto di ricostruzione della scuola Beniamino Gigli che, oltre agli usi previsti per la scuola, potrà essere utilizzata per il gioco della pallavolo in quanto dotata di un campo regolare per tale pratica.

In aggiunta agli esistenti, si ha oggi la necessità di un campo polifunzionale in erba naturale per il rugby e per l'atletica leggera, da usare come zona lanci e calcio; l'acquisizione del terreno e i primi lavori per la realizzazione nelle vicinanze del Pala Cingolani sono già compresi in un accordo con dei privati.

Richieste giungono dal compartimento del gioco delle bocce, in cui la città di Recanati può vantare campioni importanti sia nel settore maschile che femminile; anche per questo settore di attività sarà predisposto un progetto per partecipare a bandi di finanziamento, in accordo con altri Comuni e/o attivando contatti con la federazione.

La pista ciclabile posta lungo il fiume Potenza ha alcuni tratti resi inagibili dalle esondazioni, per i quali è stato richiesto più volte un intervento all'ente di competenza che è la Provincia, la quale ha già predisposto una serie di interventi che in alcuni tratti è già in atto. Come Comune è stato predisposto un progetto insieme ai Comuni di Porto Recanati, Montecassiano e Macerata, per una pista ciclabile che vada da Porto Recanati al ponte di Villa Potenza, per la realizzazione della quale si intende trovare appositi canali di finanziamento.

Per favorire la mobilità dolce, specialmente per il periodo estivo, si intende creare un collegamento ciclabile con Porto Recanati, con un percorso da realizzare a fianco dell'attuale strada che collega i due comuni in modo tale da non creare da parte dei ciclisti problemi al traffico veicolare e nello stesso tempo dare più sicurezza ai sempre più numerosi amanti delle 2 ruote.

Attenzione verrà posta inoltre alle piccole strutture sportive/ricreative esistenti nei vari quartieri, necessarie di manutenzione, che permettono il quotidiano divertimento e la necessaria attività motoria ai bambini, oltre a essere diventati nel tempo dei centri di aggregazione.

È infine allo studio la realizzazione di un parco acquatico, finalizzato ad attività ludiche nel periodo estivo.

I lavori pubblici e l'urbanistica

Il primo impegno a cui ci si intende dedicare in quest'area di intervento è la *messa a norma di tutte le scuole* la cui manutenzione dipende dall'amministrazione comunale.

Si intende inoltre:

- acquisire la proprietà del parcheggio centro città per poterlo gestire in modo economicamente più congruo e modulato;
- realizzare una risalita dal parcheggio 2.0 al centro città e nuovi accessi pedonali
- realizzare una rotatoria all'inizio della bretella Paolina nell'innesto che dirige il traffico verso il centro
- riqualificare il Club Aquila a uso del quartiere e del pubblico
- realizzare uno skate park

- recuperare il parco dei torrioni con la messa in sicurezza del percorso pedonale panoramico che unisce i torrioni e fare lavori di sistemazione di porta San Filippo
- terminare i percorsi lungo le mura nelle zone restate difficoltose per il passaggio dei pedoni
- ricercare possibili canali di finanziamento e contributi pubblici per il recupero del patrimonio storico-culturale da destinare alla ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria in Varano e del Castello di Montefiore
- riproporre e approvare il piano particolareggiato del centro storico e approvare il piano particolareggiato del Colle dell'Infinito.

Sono opere in corso o già progettate e in ogni caso finanziate:

- il Museo della Musica adiacente al Teatro Persiani per euro 540.000
- l'ampliamento del Palazzetto dello Sport per euro 1.230.000
- gli interventi per il dissesto idrogeologico del versante del Colle dell'Infinito per euro 5.836.200;
- la ricostruzione della Scuola Beniamino Gigli per euro 4.175.000
- l'adeguamento sismico del Palazzo Comunale per euro 14.911.280
- gli Interventi per il dissesto idrogeologico del versante a valle di Via Beato Benvenuto per euro 1.800.000
- la realizzazione del collegamento della zona industriale Squartabue con le strade provinciali ricadenti nel Comune di Castelfidardo per il miglioramento della viabilità verso la SS16 per euro 1.000.000.